

FONDAZIONE CASA DI ORIANI

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)
E
PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.)**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.2 del 04-05-2015 o.d.g. n7

Sommario

SEZIONE I – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

1. Premessa	3
2. Contesto organizzativo della Fondazione Casa di Oriani	3
3. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione	4
4. Controllo e prevenzione del rischio	7
5. Responsabile della prevenzione e corruzione	8
6. Programmazione triennale	9
7. Relazione dell'attività svolta	9

SEZIONE II – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)

8. Premessa	10
9. Obiettivi del Programma	11
10. Responsabile della trasparenza	12
11. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza	12
12. Conclusioni	14

La fondazione Casa di Oriani considera obiettivo primario il perseguimento dell'interesse pubblico nell'osservanza dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa e nel rispetto dell'ordinamento vigente. Intende, altresì, garantire l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dalla Fondazione medesima nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità degli atti.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che costituisce una sezione del predetto Piano, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, sono stati sottoposti al Consiglio di Amministrazione il 04-05-2015 ed approvati con delibera verbale n.2.

SEZIONE I

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2015 – 2017

1. Premessa

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* nell'intento di contrastare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto l'obbligo di definire un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) all'interno del quale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), si operano l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente si indicano gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

La Fondazione Casa di Oriani intende con il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma porre in essere un documento che risponda concretamente agli obiettivi di prevenzione di qualsiasi fenomeno corruttivo e di ogni comportamento contrario al corretto andamento dell'attività istituzionale della Fondazione. Accogliendo le principali indicazioni fornite dalle organizzazioni sovranazionali, si vuole perseguire l'obiettivo di ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione individuando le attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedendo, per tali attività, meccanismi relativi a formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione o anche solo di cattiva amministrazione.

2. Contesto organizzativo della Fondazione Casa di Oriani

La Fondazione Casa di Oriani ha la sede istituzionale in via Corrado Ricci n. 26 Ravenna. L'immobile è di proprietà del Comune di Ravenna che lo ha concesso in comodato gratuito alla Fondazione Casa di Oriani. La Fondazione Casa di Oriani è la trasformazione giuridica e la continuazione ideale dell'ente morale istituito con Regio Decreto Legge 14-04-1927 n.721 per ricordare la figura di Alfredo Oriani, è proprietaria della Casa Museo dello scrittore *“Il Cardello”* a Casola Valsenio dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto Legge 06-11-1924 n.1884 ove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere ed ha sepoltura e ove sono conservati cimeli dello scrittore ed una raccolta delle sue opere. L'attuale assetto dell'edificio risale al restauro del 1926 che si ispirò al gusto neo-romanico in voga nei primi anni del regime fascista e non curò la salvaguardia dell'architettura originaria. Nelle adiacenze dell'edificio fu costruita, su disegno dell'arch. Arata, la vasta area monumentale che ospita il sepolcro di A. Oriani. Al 1934 risalgono invece gli stemmi

che ornano il mausoleo, omaggio delle città italiane alla memoria dello scrittore. Nell'ipogeo antistante riposano i resti del padre di Oriani, Luigi, del figlio Ugo e della nuora Luigia Pifferi Oriani.

Attorno al Cardello si estende un vastissimo e lussureggiante parco ricco di circa 30.000 piante dichiarato dal Min. per i Beni Culturali ed Ambientali zona di notevole interesse pubblico (D.M. 16 giugno 1975).

Il complesso immobiliare di via C.Ricci ha, al suo interno strutture e servizi idonei per lo studio, la ricerca e vanta una biblioteca dotata di circa 200.000 volumi che gli studenti possono consultare in due sale di lettura annesse e provviste di postazioni informatiche con accesso ad Internet e un utile servizio per la distribuzione dei libri. La Fondazione si propone di realizzare compiutamente l'offerta formativa prevista dai regolamenti che disciplinano la propria attività. Con l'entrata in vigore dello Statuto, giusto atto pubblico a rogito notaio Dr. Giancarlo Pasi in data 18 luglio 2002, rep. N.142954/28635 ed approvato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in Roma il 22 ottobre 2002 si è formalmente costituita la Fondazione Casa di Oriani che ha acquisito la personalità giuridica di diritto privato.

Il Presidente: è il Rappresentante Legale della Fondazione Casa di Oriani, mentre tutto ciò che attiene all'andamento gestionale ed organizzativo è deferito alla responsabilità del direttore. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore: oltre a gestire ed organizzare le risorse professionali assegnate alla Fondazione, è responsabile della promozione e del coordinamento delle attività biblioteconomiche, museali, culturali, ricerca, studio, documentazione ed elaborazione e stesura di documenti, di atti, di piani da produrre agli organi volitivi.

Il Consiglio di Amministrazione: esercita tutte le competenze espressamente riportate nello statuto della Fondazione, rappresenta l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la migliore efficienza e qualità delle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità ed efficienza; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività della Fondazione.

L'organico del personale è composto, compreso il direttore, da n.6 unità ripartite nei settori di front office, di back office, di contabilità/finanza/amministrazione/patrimonio e direzione.

I Revisori dei Conti: sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del corretto andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione.

Il Nucleo di Valutazione: è un organo monocratico preposto alla valutazione delle attività biblioteconomiche, di ricerca e amministrative e coincide con la figura del direttore.

3. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione

La identificazione delle aree di rischio, tiene conto delle caratteristiche e del contesto specifico in cui opera la Fondazione, comporta un'articolata attività di individuazione di tutti i processi svolti e richiede la raccolta di numerose informazioni per ricavarne uno strumento flessibile ed adattato alle esigenze funzionali della Fondazione. In questa prima predisposizione del piano, in ossequio a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), si è ritenuto opportuno incentrare l'analisi degli eventi a rischio confinandoli in determinate aree. Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le attività che alla data di elaborazione del presente Piano presentano:

- bassi rischi di corruzione, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme di legge o di regolamento che limitano fortemente la discrezionalità da parte degli operatori preposti (Tabella A);
- medi rischi di corruzione, derivanti da maggiore ambito operativo discrezionale da parte dell'organo volitivo e dell'organo di gestione (Tabella B).

Tabella A

Settori coinvolti	Attività	Grado di rischio	Misure di prevenzione.
Uffici amministrativi UFFICIO CONTABILITA' - FINANZA	Gestione delle diverse fasi amministrativo-contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante selezione fondata su un confronto comparativo. Pagamento a favore di fornitori.	<i>basso</i>	Autorità di gara corrisponde alla figura del direttore. Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento.
Uffici amministrativi UFFICIO CONTABILITA' - FINANZA	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale della Fondazione Casa di Oriani, di collaboratori occasionali e/o a progetto e soggetti esterni.	<i>basso</i>	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, rilevazione elettronica sulle presenze, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica.
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA' - PATRIMONIO - FINANZA	Gestione patrimonio immobiliare e mobiliare.	<i>basso</i>	Verifica sulle operazioni di discarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio, aggiornamento dei canoni di affitto sui beni immobili e sui terreni agricoli; verifica tempistica dei pagamenti.
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA' - FINANZA	Gestione attività contabili e cassa economale.	<i>basso</i>	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità della Fondazione Casa di Oriani e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti
Uffici amministrativi SETTORE AMMINISTRAZIONE - PERSONALE	Concessione permessi e congedi	<i>basso</i>	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze in base al sistema di rilevazione elettronico. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dai CCNL di comparto.

Tabella B

Settori coinvolti	Attività	Grado di rischio	Misure di prevenzione.
Direzione	Compensi a carico della Fondazione Casa di Oriani.	<i>medio</i>	Applicazione di criteri oggettivi.
Direzione Consiglio di Amministrazione	Conferimento incarichi di collaborazione a progetto o incarichi di collaborazione autonoma a carico del bilancio della Fondazione Casa di Oriani.	<i>medio</i>	Definizione di criteri in base alle esigenze operative e funzionali ed alla tipologia e qualificazione dei progetti che la Fondazione intende perseguire. Controlli sugli obiettivi e sui risultati raggiunti dagli incaricati.
Direzione	Affidamento incarichi esterni	<i>medio</i>	Rigorosi criteri oggettivi nella fase di individuazione del contraente fondati sulle esperienze lavorative pregresse e sul curriculum professionale.
Ufficio acquisti	Acquisto beni librari	basso	La fondazione si tutela con linee di acquisto fondate su un confronto concorrenziale rivolto a 5 fornitori e rinnovato ogni anno
Catalogazione	Catalogazione monografie periodici e materiale non cartaceo	basso	Rigoroso rispetto delle norme in materia di catalogazione.
Gestione sala consultazione	Front-office Utenza	basso	Il rapporto con l'utenza si armonizza ai protocolli comportamentali previsti dal contratto di lavoro e dal codice etico nonché dal regolamento di organizzazione. L'ingresso e la sala consultazione sono monitorati con un sistema con telecamere a circuito chiuso
Gestione prestiti	Erogazioni prestiti locali e interbibliotecari	basso	Sono effettuati sulla base del vigente regolamento.

Iniziative culturali	Incarichi di collaborazione	medio	Individuazione collaboratori fondata sulla competenza professionale e scientifica. Controlli sugli obiettivi e sui risultati raggiunti dagli incaricati.
Iniziative culturali	Concessione in uso occasionale di spazi culturali	basso	Pertinenza delle iniziative con la mission istituzionale della Fondazione. Rigorosa osservanza delle modalità di concessione previste dall'apposito regolamento.

Le attività indicate afferiscono a procedimenti amministrativi svolti dalla Fondazione Casa di Oriani e sulla base del profilo di rischio di ciascuna attività rilevata, è commisurata una tipologia di risposta che si estrinseca attraverso opportuni e mirati controlli sul grado di trasparenza nelle diverse fasi procedurali.

La Fondazione, inoltre, è verificata periodicamente dai Revisori dei Conti che effettuano almeno cinque visite per ogni anno come si evince dagli appositi verbali ed è sottoposta, così come stabilisce lo statuto, al controllo gestionale del direttore.

4. Controllo e prevenzione del rischio

A seguito dell'individuazione dei fattori di rischio si ritiene indispensabile avviare le strategie richieste dalla legge anticorruzione, pertanto, si delinea il seguente programma operativo triennale:

- avvio del piano formativo in tema di anticorruzione:
in adempimento alle prescrizioni della Legge 190/2012, La Fondazione Casa di Oriani predisporrà percorsi di informazione/formazione rivolti al personale che svolge attività di "bibliotecario" ed "amministrativo-contabile", tenendo conto delle attività da esso svolte e delle corrispondenti responsabilità.
- Attuazione e integrazione degli specifici obblighi di trasparenza previsti dalla legge 190/2012:
gli specifici obblighi che impongono alla Fondazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza sono assolti mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni rilevanti secondo prescrizioni di legge.
- Osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti:
la Fondazione Casa di Oriani persegue l'intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 44, Legge 190/2012 e del DPR n. 62 del 2013.
- Obblighi di informativa:
tutto il personale che opera nella Fondazione Casa di Oriani è tenuto a riferire al Responsabile della prevenzione della corruzione notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione.

Il presente Piano è destinato a tutto il personale della Fondazione Casa di Oriani. Verranno, pertanto, applicate le misure idonee a garantire il rispetto delle prescrizioni formulate e delle norme del Codice di

Comportamento la cui diffusione, conoscenza e monitoraggio sarà effettuata a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione.

- Saranno altresì previste forme di presa d'atto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da parte dei dipendenti sia al momento dell'assunzione sia per il personale in servizio con cadenza periodica. Ai fini del controllo e prevenzione del rischio, il Responsabile si coordina con tutto il personale degli uffici nelle azioni di analisi e di valutazione al fine di acquisire elementi utili ed indicazione rispetto alle misure preventive da adottare. Per l'adempimento dei compiti di cui alla Legge 190/2012 il Responsabile può in ogni momento:
 - verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
 - richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
 - effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio e servizio della Fondazione Casa di Oriani al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Sulla base delle esperienze maturate nel primo anno di applicazione del Piano, potrà essere prevista e regolamentata una procedura per le attività di controllo.

La Fondazione Casa di Oriani adotta inoltre adeguate misure di monitoraggio delle procedure che potrebbero implicare ipotesi di corruzione, al fine di verificare periodicamente la corretta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti nei procedimenti amministrativi, nonché il rispetto del presente piano. Esse, in prima applicazione saranno le seguenti:

- analisi e verifica della completezza dei regolamenti della Fondazione in vigore ed armonizzazione e integrazione degli stessi in ossequio ai principi della Legge 190/2012 e delle ulteriori novità normative.
- Analisi ed eventuale rivisitazione dei processi amministrativi.
- Verifica dell'attuazione della normativa in materia di conflitto di interessi nonché in materia di incompatibilità.
- Controllo del rispetto dei termini previsto dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti e tempestiva rimozione di eventuali anomalie.
- Costante monitoraggio dei rapporti tra la Fondazione Casa di Oriani e i soggetti che con la stessa stipulano contratti e/o convenzioni o che sono interessati in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi di qualunque genere.

5. Responsabile della Prevenzione della Corruzione

In attuazione di quanto previsto dalla Legge 190/2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione sarà nominato dal C.d.A.

Il nome del Responsabile verrà comunicato alla CIVIT (ora A.N.A.C.) e pubblicato sul sito web nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Compito del Responsabile è la predisposizione e l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Fondazione Casa di Oriani, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Detto Piano viene successivamente trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicato sul sito internet della Fondazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Prevenzione entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web della Fondazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta, e la trasmette all'organo di indirizzo politico della Fondazione.

6. Programmazione triennale

Nell'anno 2015 verrà avviato un sistema di presidio dei rischi anticorruzione attraverso le seguenti fasi:

- identificazione delle aree di rischio;
- prima ricognizione dei rischi;
- valutazione dei dati;
- individuazione di azioni di intervento.

Per gli anni 2016 e 2017, ferma restando la reiterazione degli adempimenti e degli obblighi previsti per l'anno 2015, si procederà alla verifica dell'attuazione delle azioni e alla adozione di eventuali interventi correttivi e alla formazione specifica del personale.

Ulteriori attività a rischio e connesse misure di prevenzione saranno analizzate dal Responsabile nel corso del triennio di validità del Piano al fine di apportare implementazioni ed interventi correttivi.

7. Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno sottopone agli organi competenti una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito internet della Fondazione Casa di Oriani nella sezione "Amministrazione Trasparente" (art. 1, comma 14, L. 190/2012).

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2015 – 2017

8. Premessa

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo funzionalmente connesso, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno dei principi fondamentali delle politiche di prevenzione della corruzione.

La nuova formulazione dell'art.11 del D.lgs. n.33/2013, come introdotta dal D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114/2014 in data 11-08-2014, amplia l'ambito di applicazione soggettivo della normativa in tema di trasparenza, esplicitando che anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono sottoposti agli obblighi di trasparenza

In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, questa Fondazione Casa di Oriani ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca una Sezione - la seconda - del Piano Anticorruzione.

La definizione di Trasparenza è fornita dall'art. 11 del D. Lgs 150/2009, come *“accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.”*

La Legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti web istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:

- informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, comma 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);
- costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 1, comma 15);
- autorizzazioni o concessioni (art. 1, comma 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, comma 16);
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1, comma 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, comma 32);
- indirizzo PEC (art. 1, comma 29).

La Fondazione Casa di Oriani intende garantire l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dalla Fondazione, nell'intento primario di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.

La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consentono ai cittadini ed ai portatori di interessi la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa, rendendo note sia le problematiche sia le buone pratiche della Fondazione nonché verificabile l'attività rispetto alla finalità di interesse pubblico.

Il principio della trasparenza va inteso come accessibilità totale di cui il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità rappresenta lo strumento.

La Fondazione Casa di Oriani adotta il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il triennio

2015-2017, in armonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", con la Delibera CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità) n. 2 del 2012, "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e con quanto stabilito nel D.L.gs. n. 33 del 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri previsti dalla Legge n. 190 del 2012. La delibera CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013 ha approvato le Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.

L'attuazione della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione dei dati online, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Si intende pervenire all'accessibilità totale delle informazioni circa l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse, la conformità dell'attività della Fondazione alle norme di legge, di Regolamento e di Contratto.

Scopo principale del Programma triennale è di garantire ai cittadini una posizione soggettiva nei confronti dell'operato di una pubblica amministrazione, nel caso di specie di una Fondazione, di imporre alle amministrazioni il raggiungimento di un risultato attraverso il continuo miglioramento.

Sono quindi i cittadini-utenti i destinatari finali del Programma che, tramite lo strumento della trasparenza, possono esercitare un controllo sull'operato delle pubbliche amministrazioni.

Il Programma triennale è il documento con cui la Fondazione Casa di Oriani risponde alle esigenze di trasparenza sul funzionamento amministrativo in base ad uno schema unitario e standard che permetta la comparazione tra i dati che vengono pubblicati dalle diverse soggettività, che pur agendo in regime di diritto privato, perseguono finalità ed interessi pubblici.

9. Obiettivi del Programma

Attraverso azioni positive e mirate, da espletarsi su base triennale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità persegue i seguenti obiettivi primari:

- garantire un "adeguato livello di trasparenza" attraverso l'istituzione sul proprio sito web di una apposita sezione "Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità di realizzazione secondo modelli standard come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013;
- avviare un percorso mirato rispondente alle esigenze degli interlocutori della Fondazione Casa di Oriani: studenti, ricercatori, istituzioni, cittadini etc. Le esigenze degli studenti già vengono sondate attraverso questionari somministrati in forma anonima dalla direzione che consentono di verificare la loro soddisfazione in merito alla qualità del servizio somministrato e consentono alla Fondazione di ricevere suggerimenti per migliorare i servizi offerti;
- miglioramento del servizio agli studenti. In tal senso alcuni interventi sono stati avviati come il sito istituzionale, l'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca e miglioramento del servizio di prestito libri e ulteriore arricchimento di volumi (ad oggi la biblioteca è dotata di oltre

200.000 volumi) che gli studenti possono consultare nelle sale annesse; una sala è provvista di postazioni informatiche con accesso ad Internet.

- ampliamento dell'offerta formativa e programmazione di seminari, masterclass e attività di ricerca e produzione.
- diffusione nell'utilizzo della Pec istituzionale che già viene utilizzata per le comunicazioni con tutti gli Enti pubblici.

10. Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Responsabile promuove e cura il coinvolgimento dei settori della Fondazione.

Il Responsabile sarà individuato secondo quanto riportato nel Piano per la Prevenzione della Corruzione art. 5.

Al Responsabile compete di individuare i contenuti del Programma e l'attuazione di quanto previsto.

11. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

L'adeguamento della Fondazione Casa di Oriani alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

Di seguito sono dettagliate le iniziative finalizzate a realizzare l'attuazione della trasparenza. Talune di esse sono già in essere, altre devono essere perfezionate e migliorate, altre ancora verranno realizzate nell'arco del triennio.

SITO ISTITUZIONALE E SERVIZI ONLINE: la Fondazione Casa di Oriani cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità del proprio sito istituzionale nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola, con le istituzioni culturali di ricerca e con gli utenti. Nella realizzazione del sito internet sono stati tenuti presenti i requisiti di:

- trasparenza;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, la Fondazione si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo. Si implementeranno, pertanto, i servizi interattivi rivolti all'utenza, al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra gli utenti e l'istituzione.

Oltre alle novità che ci si propone di realizzare verrà effettuata un'analisi attenta dell'esistente al fine di migliorare e facilitare l'immediata individuazione e consultazione dei dati. La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati La Fondazione Casa di Oriani osserverà le

disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili. Appositi controlli periodici saranno esercitati dal referente Responsabile del presente Programma Triennale.

SITO INFORMATICO: la Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. La Fondazione Casa di Oriani pur conservando la sua qualificazione giuridica di soggetto privato che persegue, ai sensi del proprio statuto, finalità di interesse pubblico, nel rispetto della normativa sopra richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, provvederà a migliorare l'organizzazione del proprio sito informatico.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: la Fondazione Casa di Oriani ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). La casella di PEC della Fondazione è pubblicata sul sito istituzionale. Nel prossimo futuro si intende favorire l'intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, nel chiaro rispetto della normativa vigente in materia riguardo i documenti che debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

DEMATERIALIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE INFORMATICA: la Fondazione sostiene che la gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offra prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa consentendo di ridurre i costi derivanti dalla materialità del documento cartaceo. Ciò premesso, la Fondazione sta provvedendo a dotarsi di un archivio informatico per la conservazione di documenti con formati atti a garantirne la non modificabilità di struttura e contenuto.

HOME BANKING: La Fondazione Casa di Oriani, come da Convenzione di Cassa, prevede l'utilizzo del sistema home banking per controllare i saldi e i movimenti del conto corrente di tesoreria, al fine di verificare in modo rapido ed efficace i versamenti effettuati dagli allievi e il dettaglio delle somme in entrata. Tale sistema consente inoltre di effettuare ordinativi di pagamento e reversali di incasso attraverso la modalità elettronica. Ciò al fine di rendere trasparente e veloce il sistema dei pagamenti e degli incassi.

FIRMA DIGITALE DIRETTORE: lo strumento della firma digitale è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso. La Fondazione sta predisponendo le procedure per l'adozione del dispositivo.

L'attuazione della trasparenza non si esprime solo nella pubblicazione dei dati online e più in generale nell'utilizzo di procedure informatizzate, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Il presente Programma triennale per la trasparenza prevede la realizzazione o comunque il miglioramento, delle seguenti attività:

Servizi online per gli utenti

Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti

Verifica ed organizzazione dei contenuti del sito istituzionale, ivi comprese le pubblicazioni *on line*

Intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e verifica delle modalità di utilizzo

Dematerializzazione ed archiviazione informatica

Informatizzazione dei procedimenti amministrativi

Firma digitale dell'organo dirigenziale

Rilevazione della Customer Satisfaction

Sistema Home banking

Pubblicazione degli incarichi interni ed esterni e relativo compenso

Pubblicazione assenze online

Verifica dello stato di attuazione del Programma e aggiornamento dello stesso

12. Conclusioni

Il presente Programma Triennale è uno strumento rivolto agli utenti, ai cittadini e alle imprese per rendere noti e verificabili gli impegni in materia di trasparenza.

Diventa determinante, quindi, per realizzare una comunicazione efficace, che nella redazione del documento sia privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti anche per chi non è uno specialista del settore.

In questo contesto è prioritario l'impegno della Fondazione ad accrescere la capacità di soggetti portatori di interessi in grado di partecipare attivamente all'organizzazione dell'amministrazione.